

# Warrant Hub fa shopping «Il futuro a portata di azienda»

L'ad Fiorenzo Bellelli dopo due acquisizioni: «Vogliamo crescere la digitalizzazione nelle Pmi»

di **Giorgia De Cupertino**  
CORREGGIO (Reggio Emilia)

Dal 1995 a fianco delle imprese, **Warrant Hub** è una realtà unica nel panorama italiano in grado di offrire servizi integrati a sostegno dei progetti di sviluppo industriale. Nata a Correggio, dove mantiene il quartier generale, vanta oltre 500 professionisti e più di 7000 aziende clienti. Da Dicembre 2017 è entrata a far parte di Tinexta Group società quotata, su Euronext Star Milan, attiva in servizi diversificati alle PMI attraverso 4 Business Unit strategiche: Digital Trust, Cyber Security, Credit Information & Management e Innovation & Marketing Services. E ora, in uno scenario storico dove sostenibilità, innovazione e digitalizzazione si presentano quali elementi chiave, conta due nuovi importanti traguardi.

**Di recente, Warrant Hub ha messo a segno due acquisizioni strategicamente importanti nel settore del digital manufacturing. Quali?**

«Si tratta di Enhancers (Torino) e Planet (Reggio Emilia), che rappresentano un completamento dell'offerta in ottica Industry 4.0 - spiega Fiorenzo Bellelli, Amministratore Delegato di **Warrant Hub** - Come **Warrant**, infatti, avevamo già un'area che si occupava di digitalizzazione dei processi produttivi, cioè ingegneri che offrono consulenza sui progetti di ricerca e sviluppo, che si dovevano però rapportare con produttori terzi di soluzioni. Il gruppo Tinexta e **Warrant** hanno così deciso di consolidare questo aspetto per affiancare le imprese: è l'inizio di un processo per aprire alla nostra clientela non solo supporto per l'ottenimento delle agevolazioni previste dalle normative nazionali, ma anche servizi e benefici: tutto questo è anche in linea con il programma del Pnrr



Fiorenzo Bellelli, amministratore delegato dell'azienda nata a Correggio di Reggio Emilia e che vanta oltre 500 professionisti e più di 7mila aziende clienti. Offre servizi a sostegno dei progetti industriali

che da qui al 2026 presenta come linea conduttrice la sostenibilità e la digitalizzazione. Operando su tutto il territorio nazionale e con un'ottima presenza in Emilia-Romagna, non potevamo esimerci dall'essere operativi con nostre società, capaci di favorire la digitalizzazione delle piccole medie imprese».

**Qual è l'obiettivo?**

«Vorremo far collaborare queste due realtà all'interno di **Warrant** Innovation Lab e realizzare dei prodotti più industrializzabili, in modo tale che la nostra assistenza sia alla portata anche di aziende che oggi non hanno la competenza tecnica adeguata, per consentire loro di utilizzarli al meglio. E fare conoscere alle pmi, non solo emiliane, che c'è la possibilità di ottenere soluzioni efficaci, meno complesse e costose di quelle su misura costruite di volta in volta, pur mantenendo elevata qualità, per consentire loro di diventare competitivi sul mercato. Vogliamo aumentare le competenze, motivo per cui **Warrant** si sta muovendo anche verso l'ambito formativo per conto della clientela non solo per intercettare i contributi previsti dalle normative, ma anche per sviluppare le competen-

ze delle persone che ora si mostrano più perplesse. Andiamo verso una vera e propria evoluzione».

**Essere digitali e sostenibili è una scelta o una condizione necessaria?**

«È ormai una condizione assolutamente necessaria. Molte aziende industriali si indirizzano verso un percorso sostenibile, e non di green washing, per non fare danni all'ambiente: se vogliamo guardare al futuro, come ha sempre fatto **Warrant**, bisogna gestire i cambiamenti come attori e non come spettatori di ciò che sta avvenendo. È anche per questo che abbiamo portato avanti degli accordi con le principali banche sul territorio italiano in base al quale individuammo delle aziende che noi poi mappiamo e supportiamo per offrire assistenza tecnologica. La digitalizzazione del processo produttivo deve essere a 360 gradi, dal momento in cui un'azienda diventa nostro cliente: se prima offrivamo solo consulenza, ora possiamo entrare fortemente nell'ambito della digitalizzazione in modo diretto. E non è detto che in futuro non si possa andare verso un'implementazione di quest'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA